

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389287
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Architettura
CTG - Categoria disciplinare	ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA
OGD - Definizione bene	torre
OGT - Tipologia/altre specifiche	difensiva
OGN - Denominazione/titolo	Torre Sant'Emiliano
OGV - Configurazione strutturale	bene semplice
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Otranto
LCI - Indirizzo	Torre Sant'Emiliano, Otranto, SP87, 73028 Porto Badisco, LE
PVZ - Tipo di contesto	contesto periurbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.496318186
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.090887584
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps

GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/VFT86B2pjZ6CSM4r7
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	anno di realizzazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ XVI
ATB - Ambito culturale	ambito pugliese
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	<p>La torre Sant'Emiliano, ora ridotta a un rudere in parte diroccato, domina la vallata che unisce Porto Badisco a Punta Palascìa collocandosi su un alto sperone roccioso, isolata e magniloquente. La fortificazione costiera comunicava visivamente a sud con la Torre di Porto Badisco e a nord con Torre Palascìa, entrambe distrutte e ora scomparse. La monumentale torre costiera, dedicata al santo per la presenza di una cappelletta votiva situata nelle vicinanze, è già presente nelle carte del XVI secolo col nome di Torre San Milano, poi Torre San Miliano e, solo infine, Torre Sant'Emiliano. Quella di Sant'Emiliano risulta essere fra le prime torri costruite in seguito alla battaglia di Otranto del 1480 per difendersi dalla minaccia turca. Risale quindi agli inizi del XVI secolo ed è, come altre torri della zona, presente nell'elenco del Viceré del 1569. Come le altre torri del territorio di Otranto, anche quella di Sant'Emiliano ha una base circolare, con un diametro inferiore ai 9 metri, con corpo troncoconico in pietre irregolari e uno spazio interno unico cilindrico coperto da una volta. Alcuni studi hanno riportato alla luce anche i nomi dei guardiani della torre: il caporale Ferdinando Caliego, che è stato torriero nel 1582, Francesco De Blasi, torriero nel 1654 e, infine, Geronimo De Blasi, nel 1697. In seguito, nel 1777, la torre passò in custodia all'associazione degli Invalidi, prima di essere abbandonata nel XX secolo. Il rudere, che oggi versa in cattivo stato, ha conservato il basamento e nel piano agibile anche la volta, mentre un lato risulta completamente crollato a causa di uno squarcio causato da un probabile cedimento.</p>
RES - Contesto di provenienza	ambito pugliese
NSC - Notizie storico-critiche	<p>e torri costiere sono imponenti strutture fortificate collocate lungo le coste per scopi di controllo del litorale e oggi costituiscono un elemento caratteristico del paesaggio pugliese, che custodisce ancora numerosi esemplari ancora ben conservati. Esse venivano realizzate in posizioni precise, così da poter comunicare visivamente le une con le altre. Inoltre, la collocazione di ogni struttura era scelta in base alla morfologia del territorio, e spesso si sceglievano alture e luoghi rialzati che permettevano una visione migliore. Nei secoli XV e XVI l'attività piratesca lungo le coste pugliesi del Regno di Napoli fu particolarmente intensa producendo, tra i vari, il devastante attacco di Otranto nel 1480 e il saccheggio di Vieste nel 1554. Consolidato il potere spagnolo nel Meridione, nel 1532 il viceré Pedro da Toledo ordinò la costruzione in tutto il vicereggio di torri costiere di segnalazione; risale al 1563 un secondo e più esteso piano di edificazione di fortificazioni costiere ordinato dal viceré Pedro Afán de Ribera.</p>
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia/tecnica-materiale composito	Reperti archeologici/ pietra
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	nr
MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
STC - Stato di conservazione	pessimo
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717509828108
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Torre Sant'Emiliano, Otranto (LE).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID975_01.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Coco P., Porti, Castelli e Torri Salentine, Roma 1930.
BIB - Bibliografia/sitografia	Cosi G., Torri Marittime di Terra d'Otranto, Galatina 1989.
BIB - Bibliografia/sitografia	De Salve C., Torri Costiere. La Difesa delle Coste del Salento al Tempo di Carlo V, Galatina 2016.
BIB - Bibliografia/sitografia	Faglia V., Censimento delle torri costiere nella Provincia di Terra d' Otranto, Roma 1978.
BIB - Bibliografia/sitografia	Ferrara C., Le Torri Costiere della Penisola Salentina. Sentinelle di Pietra a Difesa del Territorio, Castiglione 2009.
BIB - Bibliografia/sitografia	Perrone A., Le torri di avvistamento sulle coste del Gargano, Foggia 1997.
BIB - Bibliografia/sitografia	Tricarico G., Le fortificazioni litoranee di Terra d'Otranto: una panoramica sulle torri costiere della provincia di Lecce, in "Defensive Architecture of the Mediterranean" XII, 2020, pp. 1441-1448.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Metrangolo, Mariacristina
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia